

Corso biblico popolare 2008-2009

Fonti:

- Rinaldo Fabris: *Tutto il Vangelo.
La personalità, il pensiero, la metodologia di Paolo di Tarso*
(Ediz. S. Paolo 2008)
- Joseph A. Fitzmyer: *Paolo. Vita, viaggi, teologia.*
(Ediz. Queriniana 2008)
- Giovanni Giavini: *Verso S. Paolo*
(Ediz. Elledici 2003)
- Giovanni Giavini: *S. Paolo? Una peste!*
(Ediz. Elledici 2004)
- Filippa Castronovo: *Sulle orme di Paolo!
Una missione che cambia il mondo.
Viaggi e scritti dell'Apostolo Paolo.*
(Ediz. Paoline 2008)
- Emilio Gandolfo: *Sui passi di S. Paolo*
(Ediz. ISG 1997)

*(Schema generale * non trattazione)*

PAOLO DI TARSO

*uomo pazzamente innamorato di Gesù Cristo,
straordinario modello per il cristiano di oggi!*

1. INTRODUZIONE ALLA BIBBIA

Premessa

La Bibbia é un libro pieno di vitalità. In essa c'è di tutto:

- * ci sono eroi, santi, delinquenti, peccatori, omicidi...
- * sono narrate guerre, canti d'amore...
- * vengono poste domande sulla vita, sulla morte, sul dolore, sul male...
- * si parla di gente che ha gli stessi problemi che abbiamo noi...
- * si parla di gente che commette le stesse mancanze che commettiamo noi...

Cos'è, allora, la Bibbia?

La Bibbia non é un libro che parla di Dio, ma é un libro, in cui,

DIO PARLA ALL'UOMO:

1. Ci fa vedere e sentire

- * com'è Lui
- * cosa ha fatto
- * cosa si aspetta da noi

2. Ci fa sapere che Egli:

- * vuole farsi conoscere da noi, e quindi
- * comunica con noi:

- attraverso la natura (immagine della sua immensa Potenza Intelligenza Gloria

- attraverso l'esperienza (Dio comunica con ciascuno di noi attraverso le nostre esperienze (buone o cattive)
- attraverso Gesù Cristo (che è l'immagine visibile di Dio: attraverso

l'umanità

- di Gesù Cristo, noi conosciamo la divinità, cioè chi è veramente Dio)
- attraverso la Bibbia stessa (infatti la Bibbia ci dá una visione dettagliata di Dio, del mondo, di noi...; dettagliata sí, ma non completa: tocca a noi, attraverso la curiosità e l'intelligenza (scienza, cultura e scoperte), approfondire chi è Dio, com'è il mondo, chi siamo noi...

3. Ci mostra ciò che è necessario per godere una unione intima con Lui.

La Bibbia: PAROLA DI DIO. Come ha parlato Dio?

- Ha fatto in modo che alcuni uomini e alcune donne dicessero e scrivessero ciò che Lui voleva che fosse detto allora...
- E fece in modo che questi scritti, quando furono raccolti insieme per formare la nostra Bibbia (un processo che durò moltissimi anni) continuassero ad esprimere ciò che Egli voleva dire alle generazioni successive.

Così la Bibbia è:

- **Parola di uomini** (scritta, cioè da persone con la loro limitata intelligenza, con la loro limitata cultura, con il loro proprio stile...
- **e Parola di Dio** (ciò che quegli uomini hanno scritto, è venuta dalla mente e dalla volontà di Dio. Alcuni scrittori hanno spiegato questa verità (cioè che la Bibbia è Parola di Dio (quanto al contenuto) e parola di uomini (quanto al rivestimento), dicendo che Dio stesso poneva le sue parole sulla loro bocca e che Dio stesso avrebbe mandato una GUIDA.

Esempio:

• **Dt. 18,18:** „Io manderò ad essi un PROFETA...e sarà uno del loro popolo. Gli comunicherò la mia volontà, ed egli insegnerà loro quello che io gli avrò ordinato“.

• **2 Tim. 3, 16-17.**

In questo testo, Paolo ci dice non solo in che modo la Bibbia fu composta, ma anche quale è la sua finalità. *“Tutto ciò che è scritto nella Bibbia è ispirato da Dio, e quindi è utile * per insegnare la verità * per convincere * per correggere gli errori * per educare a vivere in modo giusto * e così ogni uomo di Dio può essere perfettamente pronto, ben preparato a compiere ogni opera buona”*

Questo vuol dire che Dio ha fatto dire agli scrittori sacri, quello che Egli voleva.

Dio non ha messo in bocca agli scrittori sacri, le parole.

Gli autori della Bibbia erano persone del loro tempo e parlarono e scrissero in base alla loro cultura e alla loro esperienza: quindi

- Usarono la propria lingua o il proprio dialetto
- Si interessarono di quello che succedeva intorno a loro
- Scrissero di avvenimenti storici di decisioni politiche di fatti sociali di vicende religiose di gioie e di dolori del popolo di problemi personali I vari autori
- erano di diversa cultura
- sono vissuti in tempi diversi
- sono vissuti lontano gli uni dagli altri

- non si conoscevano tra di loro...

Per questo troviamo tanta varietà nella Bibbia.

La Bibbia é un libro veramente umano...

Peró... attraverso tutta questa varietà umana, dalla Bibbia giunge la voce del Dio Vivente, che ha parlato agli uomini di allora, e attraverso loro, parla a noi oggi.

DIO, quindi, PARLA ANCORA!

Perció, quando noi apriamo e leggiamo la Bibbia, non lo facciamo per conoscere i racconti e i fatti, né lo facciamo per avere notizie storiche e scientifiche del mondo, ma lo facciamo per metterci in ascolto della voce di quel Dio che ci ha creati e che ci parla con autorità.

Ciò può cambiare la nostra vita...

E proprio questo é lo scopo della Bibbia: aiutarci a trasformare la nostra vita e renderla come Dio l'ha progettata e voluta.

Come e quando si é formata la Bibbia come l'abbiamo noi oggi?

Fino a circa 900 anni avanti Cristo, la scrittura non era molto diffusa; si usavano tramandare a voce (oralmente) sia i CANTI che i RACCONTI.

- **Sotto il Regno di Salomone** (930-900 a.C.) ci fu un grande periodo di pace, e quando c'è la pace, fiorisce tutto: fiorí, quindi l'arte, la letteratura, la scienza, la civiltá... In questo periodo di pace,

- * uno scrittore **IGNOTO** (chiamato Jahwista) raccolse in un libro tutti i racconti che narravano l'origine dell'umanità (quindi, il racconto di Adamo ed Eva, del loro peccato, il racconto di Caino ed Abele, la vita di Noé, il racconto del diluvio...: nacque cosí il libro della Genesi 1-12;

- * un altro scrittore **SCONOSCIUTO** (chiamato Eloista) raccolse in un altro libro tutti i racconti della Storia dei Patriarchi (Abramo, Isacco, Giacobbe, il racconto dell'emigrazione in Egitto, il racconto di Mosé e della liberazione dalla schiavitú, fino all'ingresso nella Terra Promessa...: nacquero cosí i libri della Genesi (il resto), il libro dell'Esodo e il libro di Giosué.

- * un altro scrittore (di cui non si sa il nome) fa la cronaca della successione al trono di Davide, e quindi l'elezione di Salomone a Re d'Israele; nasce cosí il il Libro di Samuele II.

- **Dopo la morte di Salomone** (900 circa av. Cristo) seguí un periodo di Guerre (900-800 av. C.). all'interno del popolo ebraico, e all'esterno con altri popoli. Non c'era tranquillitá per l'Arte e per la Letteratura. In questo periodo furono scritti i libri di Cronache di corte e una raccolta di Proverbi

- **800-700 av. C.** sorgono gli scrittori profetici: Amos, Osea, Michea, Isaia (cap. 1-39)

- **700-600 av. C.** nascono i circoli profetici : Geremia, Sofonia, Naum, Abacuc.

E nasce anche un Movimento di Riforma della Legge di Mosé che scrive il **DEUTERONOMIO**.

- **600-500 av. C.:** **CATASTROFE DEL 586 av. C.:** distruzione di Gerusalemme.

Il Movimento di Riforma della Legge di Mosé curó la raccolta e la pubblicazione

di tutto ciò che si doveva sapere del passato. Nacquero, così: il Salmo 137, il libro del profeta Ezechiele, il libro del Profeta Isaia (cap. 40-55: Deutero-Isaia), il Libro dei Giudici I e II, Samuele I, e II Re

• **500-300 av. C.:** Ritorno dall'Esilio di Babilonia. RACCOLTA di tutto ciò che si doveva RICORDARE, ad opera dei Sacerdoti: 500 av. C.: 1° Capitolo della Genesi, Aggeo, Zaccaria, Isaia (cap. 56-66: Trito Isaia); 400 av. C.: Malachia, Giobbe, Giona, Cantico dei Cantici, Salmi, Proverbi; 300 av. C.: Epoca dei Redattori. In questo periodo quasi tutti i LIBRI SACRI hanno subito delle AGGIUNTE. I Redattori, raccolgono, pubblicano, commentano senza mai lasciare il loro nome. Nasce così LA BIBBIA EBRAICA (l'Antico Testamento), come l'abbiamo noi oggi.

In più vengono scritti in questo periodo: I e II Cronache, Esdra, Neemia.

• **200 av. C.:** Sorgono I MAESTRI DI SAPIENZA e le Apocalissi: Tobia, Qoelet, Siracide, Sapienza, Isaia (cap. 24-27), Isaia cap. 14, Gioele, Daniele.

• **100-50 av. C.:** Sorge l'ultima attività letteraria: Ester, Giuditta, I e II Maccabei, ad opera di RIFORMATORI della nazione giudaica, che volevano apportare un contributo per liberare la Palestina dai Greci e dai Romani.

Suddivisione della Bibbia, in gruppi:

• *Antico Testamento:*

a) Libri "storici": * Pentateuco: Genesi * Esodo * Levitico * Numeri

* Deuteronomio * Giosué * Giudici * Rut * I e II Samuele * I e II Re * I e II Cronache * Esdra * Neemia * Tobia * Giuditta * Ester * I e II Maccabei.

b) Libri didattici: * Giobbe * Salmi * Proverbi * Qoelet * Cantico dei Cantici * Sapienza * Siracide

c) Libri Profetici: Isaia * Geremia * Lamentazioni * Baruc * Ezechiele * Daniele * Osea * Gioele * Amos * Abdia * Giona * Michea * Naum * Abacuc * Sofonia * Aggeo * Zaccaria * Malachia.

• *Nuovo Testamento:*

* I 4 Vangeli: * secondo Matteo * secondo Marco * secondo Luca * secondo Giovanni

* Gli Atti degli Apostoli

* L'Epistolario: < 13 Lettere di Paolo (Romani * I e II Corinti * Galati * Efesini

* Filippesi * Colossesi * I e II Tessalonesi * I e II Timoteo * Tito * Filemone).

* Lettera agli Ebrei * Lettera di Giacomo * I e II Pietro * I, II e III Giovanni.

* Apocalisse

2. PAOLO DI TARSO

PREMESSA

1. Saulo (da Saul, il 1° re degli Ebrei) era il vero nome di Paolo. appare sulla scena in occasione del CASO STEFANO (Atti 6, 8)

• Chi era Stefano (Atti cap. 6)

• Discorso di Stefano (Atti 7, 1-52)

- Lapidazione di Stefano (Atti 7,51-8,1)

2. Importanza della Legge di Mosé per gli Ebrei e per Saulo:

per gli Ebrei e per Saulo quella LEGGE era TUTTO, era il loro TESORO PIÙ PREZIOSO. Nella LEGGE essi vedevano:

- La VIA per essere GIUSTI davanti a Dio per avere la LUCE e camminare in modo corretto davanti a Dio per crescere nell'Alleanza con Dio, in attesa del suo Regno
 - La VERITÀ, cioè la RIVELAZIONE del Creatore, la sua Parola, la sua Sapienza
 - La VITA, quella vera, quella rappresentata dal famoso ALBERO DELLA VITA, quella data in DONO ai progenitori, ma persa per il peccato.
- Alla DESTRA DI DIO, essi immaginavano MOSÈ, con in mano il libro della TORAH. Niente di più divino c'era per loro, che la divina Torah.
Dopo Dio, veniva la Torah!

3. Discorso di Stefano

Il discorso di Stefano scatena gli animi: é un vero terremoto. Stefano affermava che:

- La LEGGE
- La CIRCONCISIONE
- Il TEMPIO

erano secondari e SUPERATE rispetto alla FEDE IN GESÙ CRISTO.

La fede, in chi, poi?

In un certo CROCIFISSO, che, secondo Stefano, era LUI, VIVO, ALLA DESTRA DI DIO, e non Mosé.

E a questo tale GESÙ bisogna affidare la propria speranza, anche di fronte alla morte, e da LUI invocare il perdono.

Mentre per gli Ebrei, per Saulo e per la loro Legge, un CROCIFISSO era da considerare un MALEDETTO DA DIO.

4. Così si spiega la LOTTA FANATICA di Saulo contro quei PAZZI dei suoi concittadini che hanno tradito Mosé, contro quei BESTEMMIATORI e contro il loro CROCIFISSO, presunto SIGNORE. (Atti 8, 3; 9, 1-2)

5. Ma...contro voglia e contro ogni previsione SAULO SI CAPOVOLGE:

- l'illuminazione sulla via di Damasco (Atti, 9, 3-9)
- l'incontro con qualche cristiano (Atti, 9, 10-19)
- qualche anno di riflessione e di riscoperta della Bibbia in Arabia (Gal. 1, 17) (magari anche una riflessione sull'episodio di Stefano l'avrà avuto...!)
- qualche incontro con Pietro e le "colonne" della Chiesa a Gerusalemme (Gal. 1, 18-24) ed ecco il NUOVO SAULO, che cambia anche il suo nome in PAOLO (che significa: piccolo, insignificante!).

(In Atti 13, 16-41 c'è il 1° discorso del nuovo Saulo-Paolo; esso é sulla scia di quello di Stefano)

LA CONVERSIONE DI SAULO

Saulo continua a remare contro corrente..., Corre a Damasco con intenzioni di persecuzione, ma... QUALCUNO gli taglia la strada.

Il racconto della conversione si trova 3 volte negli Atti degli Apostoli:

Cap. 9: la vocazione

Cap. 22: autodifesa davanti ai Giudei

Cap. 26: autodifesa davanti al Re

Ma Paolo nelle sue lettere non parla mai del fatto di Damasco.

Invece, piú volte, parla della sua CONVERSIONE:

Fil. 3, 3-13

Gal. 1, 11-24

1 Cor. 15, 9

1 Tim. 1, 12 ss.

Osservazioni:

a) Caduta da cavallo? È probabile il viaggio a cavallo, ma i testi non parlano di nessun mezzo di trasporto. I racconti parlano di luce accecante, voce dal cielo, stordimento, abbattimento psico-fisico, aiuto da parte di un sacerdote giudeo di nome Anania, che dapprima timoroso, poi, convinto, aiuta Saulo a ricuperare la vista e le forze fisiche e spirituali e ad entrare con lui nella Chiesa del Crocifisso.

b) Natura della conversione: Conversione non dall'ateismo, o dal paganesimo o da qualche immoralità, ma da una certa OSTINAZIONE, da una certa TRADIZIONE, da una certa CHIUSURA, da un certo LEGALISMO...

Conversione come FEDE NEL CROCIFISSO.

LA CONVERSIONE, quindi, PER IMPEGNARSI IN UNA MISSIONE

c) Scetticismo generale

Nessuno, però, ci voleva credere: pensavano che Saulo fosse un INFILTRATO: né Anania (Atti 9, 10-14),

né i suoi stessi connazionali Giudei, che passano al contrattacco e vogliono eliminarlo (Atti 9, 21-25),

e neppure i cristiani di Gerusalemme (Atti 9, 26).

Ebbe un bel coraggio BARNABA a GARANTIRE la sincerità della sua conversione e della sua predicazione a Damasco e a farlo accogliere da Pietro e dagli altri Apostoli (Atti 9, 26-27).

Saulo ne approfittò per parlare di Gesù agli Ebrei di lingua greca (cioè, della Diaspora); ma ebbe come risultato una VIOLENTA REAZIONE di costoro contro se stesso e contro tutta la Chiesa di Gerusalemme.

Allora la Chiesa di Gerusalemme gli diede questo consiglio: "Meglio che tu ritorni, per ora, nella tua Tarso" (in Turchia) (Atti 9, 28-30).

Andato via Saulo, la CHIESA torna a vivere in PACE!

Ma allora Saulo era davvero una peste (Atti 24, 5), prima e dopo la conversione?!

(Continua)